

Firenze, gay pestato a sangue L'aggressore: «Ho perso la testa»

«Ho perso la testa, non so cosa mi sia successo». Sono state queste le prime parole Luca Campanoni, 32 anni, fermato dalla polizia di Firenze con l'accusa di aver selvaggiamente pestato un giovane gay.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

«Non odio i gay. Non ho mai picchiato nessuno. Quella sera ho perso la testa, non so cosa mi sia successo». Luca Campanoni, il 32enne originario di Legnano accusato di aver aggredito mercoledì notte a Firenze un 26enne omosessuale, sembra pentito, almeno a parole.

Agli investigatori della squadra mobile del capoluogo toscano che domenica lo hanno fermato, nel suo appartamento in via Villamagna dove si era trasferito da un paio di mesi per motivi di lavoro, ha fornito la sua ricostruzione della serata, culminata con un pestaggio, all'uscita di un locale gay nella centralissima via Sant'Egidio. In quell'appartamento gli uomini della mobile hanno trovato una felpa e un paio di jeans sporchi di sangue.

LA RICOSTRUZIONE

«Quel ragazzo mi ha fatto un'avance non gradita» sostiene adesso Luca. La sua versione però non trova conferma nelle parole della vittima. Sentito in ospedale dagli inqui-

renti, il 26enne brutalmente aggredito ha spiegato di non aver in alcun modo provocato il pestaggio. «Me lo sono trovato davanti all'improvviso - ha raccontato agli inquirenti - e mi ha gridato di essere etero». Poi Luca Campanoni è stato buttato fuori dal locale. A quel punto l'amico che lo accompagnava e che è stato raggiunto dalla squadra mobile a Varese dove era tornato per il fine settimana avrebbe minacciato il 26enne, prima di uscire a sua volta dal locale. Poi l'incontro in strada. E l'aggressione.

NESSUNA PREMEDITAZIONE

«Non ci sono elementi per pensare a una premeditazione, non è stata un'aggressione omofoba studiata a

tavolino» sostiene il procuratore di Firenze Giuseppe Quattrocchi. «È stato un pestaggio terribile» ha aggiunto poi il procuratore. Anche gli investigatori sono convinti che non si sia trattato di una «spedizione punitiva».

Due passanti hanno assistito al pestaggio nel quale il ragazzo aggredito ha avuto distrutto il volto con fratture bilaterali a mandibola, zigomi e orbite. Uno dei due avrebbe detto di aver notato che Campanoni veniva portato via dall'amico che lo invitava a calmarsi. «Luca, vieni via, guarda come lo hai ridotto» gli avrebbe detto trascinandolo via. L'amico in questione, un trentatreenne originario di Busto Arsizio, al momento non è indagato. Gli investigatori sono risaliti a Campanoni grazie al nome lasciato dall'amico all'ingresso del locale e ad altri dettagli colti da alcuni testimoni. Intanto, in seguito all'aggressione, sia dal centrodestra sia dal centrosinistra, è stata chiesta una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. ♦

Vivo con te.

Conoscimi meglio.

Rispetta le mie esigenze.

Aiutami a socializzare.

Nutrimi con prodotti naturali.



Almo Nature crede nel rapporto unico che da sempre unisce uomini e cani. Per questo produce alimenti qualitativamente superiori per tutte le razze. Facili da digerire, contro le intolleranze e nel rispetto della natura.

Prova la qualità di Almo Nature per un mese: scoprirai che gli alimenti per cani non sono tutti uguali.

IN TUTTI I NEGOZI CHE ESPONGONO IL MARCHIO

almo nature
Dal loro punto di vista.
www.almonature.eu